

NUOVO DPCM:

TUTTE LE MISURE FINO AL 6 APRILE 2021

Anticipazioni sulla base della bozza del Dpcm

MISURE ZONA ARANCIONE

SPOSTAMENTI

- vietati gli spostamenti dalle 22.00 alle 5.00 del mattino e quelli fuori dal proprio comune e dalla propria regione.
- restano sempre le eccezioni per motivi di necessità, lavoro o salute.
- sono permesse deroghe per ritornare ai luoghi di residenza, domicilio o abitazione.
- nei piccoli comuni con massimo 5.000 abitanti sono consentiti spostamenti in un raggio di 30km con divieto di spostamento nei capoluoghi di provincia.

SPOSTAMENTI VERSO ABITAZIONI PRIVATE

- è consentito, una sola volta al giorno, spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata che si trova nello stesso comune, tra le 5.00 e le ore 22.00, a un massimo di due persone ulteriori a quelle già

conviventi nell'abitazione di destinazione. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitino la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono.

BAR E RISTORAZIONE

- sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie)
- nessuna restrizione per la ristorazione con consegna a domicilio.
- fino alle 22.00 resta consentita la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto. Per i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle identificate dai codici ateco 56.3 (bar e altri esercizi simili senza cucina) e 47.25 (commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati) l'asporto è consentito esclusivamente fino alle 18.

ATTIVITA' COMMERCIALI AL DETTAGLIO E CENTRI COMMERCIALI

- esercizi commerciali tutti aperti, con i consueti orari, nel rispetto dei protocolli e delle misure anti contagio.
- nelle giornate festive e prefestive sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, di prodotti agricoli e florovivaistici, tabacchi, edicole e librerie.

SCUOLA

- è prevista la facoltà, con decisioni dei presidenti di regione, di chiudere gli istituti con ricorso alla Dad nei territori dove si raggiunge un'incidenza di 250 casi ogni 100mila abitanti.

MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA

- sono sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura ad eccezione delle biblioteche dove i servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi.